



Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo

(Alcamo, Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetro, Calatafimi-Segesta, Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Salemi, Vita e Partanna)

D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2017/2019

- 2) di dare atto che la quota di compartecipazione determinata per l'anno 2016, in applicazione del criterio di cui al punto 1) della proposta (vedi elenco allegato sotto la lettera "A"), è ridotta del 50%;
- 3) di dare atto che le ulteriori risorse finanziarie necessarie per coprire le spese previste nel bilancio 2017/2019 – annualità 2017, sono coperte con contributo regionale per un ammontare di 70.000,00 euro;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione, in sede di previsione, ha efficacia triennale, ma che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione del triennio successivo (2018/2020), sarà rivalutata alla luce di eventuali contributi che la Regione Siciliana, o altri enti, concederanno a questo Consorzio.

PREMESSA

La nuova normativa che disciplina la programmazione finanziaria, economica e patrimoniale degli enti locali, applicabile anche ai consorzi tra i medesimi, ha introdotto, in sostituzione della relazione previsionale e programmatica che costituiva allegato al bilancio di previsione annuale, il Documento Unico di Programmazione (DUP) la cui approvazione deve prevedere l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

1. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa del Consorzio e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella fattispecie, il DUP è redatto in forma semplificata, riferendosi ad un Consorzio tra Enti Locali di modeste dimensioni, analogamente a quanto previsto per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dall'art. 1 del D.M. 20 maggio 2015.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo che, nella fattispecie, può essere collegato con il prossimo triennio.

Infatti, il CDA attualmente in carica è stato nominato nel corso del 2016 e si è insediato in data 28 luglio 2016, con la conseguenza che, in applicazione dello statuto vigente, rimarrà in carica fino al 2019 (per un triennio).

Recentemente, a seguito del trasferimento del Presidente del CdA, dott.ssa Catia Colautti, nominata in quanto capo di gabinetto del Prefetto di Trapani, la stessa è stata sostituita dalla dott.ssa Orietta Mongiovì, a seguito di designazione del Prefetto e successiva nomina quale Presidente del CdA avvenuta con deliberazione n. 2 del 22 marzo 2017.

A regime, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (nella fattispecie il CdA) presenta all'Assemblea del Consorzio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2017, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

A)SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica, imposta, sviluppa e concretizza le linee programmatiche che, nel periodo di durata del mandato, il CdA intende sviluppare, in coerenza con le finalità statutarie del Consorzio, il quadro normativo di riferimento e con le risorse di cui l'ente dispone.

Nel corso del mandato, il CdA si impegna a rendicontare all'Assemblea, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, in funzione strumentale alla sana gestione del Consorzio ed al fine di rendere trasparente l'azione amministrativa svolta, mettendo in relazione risultati raggiunti e obiettivi programmati.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi, riferita alla realtà consortile, è svolta approfondendo i seguenti profili:

- 1.Caratteristiche del territorio, comuni soci e finalità per le quali è stato costituito il Consorzio;
- 2.Struttura organizzativa dell'ente;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

A)CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO NEL QUALE OPERA L'ENTE, SUE FINALITA' e COMUNI SOCI.

Il Consorzio Trapanese per la Legalità e Lo Sviluppo è stato costituito in data 5 luglio 2005 per iniziativa della Prefettura di Trapani e i suoi soci, oltre alla proponente, sono i seguenti comuni:

- Comune di Castelvetrano;
- Comune di Alcamo;
- Comune di Caltafimi -Segesta
- Comune di Campobello di Mazara;
- Comune di Castellammare del Golfo;
- Comune di Erice;

- Comune di Marsala;
- Comune di Mazara del Vallo;
- Comune di Paceco;
- Comune di Salemi;
- Comune di Vita;
- Comune di Partanna.

Il Consorzio si propone di diffondere la cultura della legalità, sensibilizzare aree ad alto tasso di criminalità, promuovere azioni di sistema e/o di supporto nelle aree interessate ed inoltre creare strumenti per la gestione dell'integrazione, dell'accoglienza e della permanenza temporanea degli immigrati.

In passato è stato destinatario di un finanziamento di €3.611.000,00 disposto dal Ministero dell'Interno con fondi del PON Sicurezza 2000/2006 per il recupero di n. 18 beni confiscati alla mafia destinati al raggiungimento degli scopi sociali previsti dalla legge 109/1996.

Per continuare l'attività intrapresa, il Consorzio ha elaborato un secondo progetto denominato "Le saline 2" dell'importo di 42 milioni di euro, per l'attuazione di ben 27 interventi nei comuni consorziati. Nell'ambito di detto progetto sono stati finanziati i seguenti interventi:

- 1) Comune di Marsala – "Ristrutturazione di beni confiscati alla mafia in c.da Barbarello". € 846.794,20.
- 2) Comune di Castelvetro – "Andare Oltre". € 2.000.000,00.
- 3) Comune di Erice – "Erice... è alla luce del sole". € 144.000,00.
- 4) Comune di Campobello di Mazara – "Recupero attività agricolo-produttiva con sistemazione di fabbricato rurale" € 233.000,00.

All'attività progettuale il Consorzio affianca quella di diffusione della legalità attraverso il coinvolgimento delle scolaresche e la collaborazione delle associazioni operanti nel territorio.

L'analisi del contesto esterno all'Ente richiede lo svolgimento di un'attività di valutazione delle caratteristiche ambientali in cui si trova ad agire il Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo e che sono alla base della sua costituzione.

È il caso di evidenziare che le motivazioni forti che sono state alla base della nascita del Consorzio sono intimamente legate al territorio dei comuni che lo hanno costituito e alle caratteristiche dello stesso.

Il Consorzio, infatti, come si evince dalla lettura dell'art. 2 dello Statuto, è stato costituito per operare sinergicamente nella gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, assegnati ai comuni soci e da questi conferiti al Consorzio per essere utilizzati per finalità sociali, anche attraverso l'affidamento a soggetti terzi.

Inoltre, ulteriore finalità del Consorzio è quella di attuare iniziative volte alla diffusione e al rafforzamento della cultura della legalità nel territorio di riferimento.

È importante rilevare che in passato è stato destinatario di un finanziamento di € 3.611.000,00 disposto dal Ministero dell'Interno con fondi del PON Sicurezza 2000/2006 per il recupero di n. 18 beni confiscati alla mafia destinati al raggiungimento degli scopi sociali previsti dalla legge 109/1996.

Per continuare l'attività intrapresa, il Consorzio ha elaborato un secondo progetto denominato "Le saline 2" dell'importo di 42 milioni di euro, per l'attuazione di ben 27 interventi nei comuni consorziati. Nell'ambito di detto progetto sono stati finanziati i seguenti interventi:

- 1) Comune di Marsala – "Ristrutturazione di beni confiscati alla mafia in c.da Barbarello". € 846.794,20.
- 2) Comune di Castelvetro – "Andare Oltre". € 2.000.000,00.
- 3) Comune di Erice – "Erice... è alla luce del sole". € 144.000,00.
- 4) Comune di Campobello di Mazara – "Recupero attività agricolo-produttiva con sistemazione di fabbricato rurale" € 233.000,00.

Il contesto territoriale nel quale opera il Consorzio è stato ben rappresentato dal rapporto semestrale 2014 reso dalla DNA al Parlamento e pubblicato sul sito della Camera dei Deputati, si evince quanto segue:

“Il territorio trapanese permane sotto il rigido ed esclusivo controllo di “cosa nostra” organizzata secondo il classico schema gerarchico verticistico di famiglie (17) e mandamenti (4), senza consentire alcuno spazio per dinamiche criminogene antagoniste. Il panorama esaminato evidenzia come gli interessi della criminalità organizzata, già emersi nel business della grande distribuzione e delle energie alternative, abbiano contaminato anche i settori dell’edilizia (calcestruzzo e movimento terra) e dell’agroalimentare. L’ingerenza nel settore dei lavori pubblici è attuata, in via quasi esclusiva, nella fase esecutiva, attraverso l’imposizione del pagamento di denaro, dell’acquisto dei materiali da rivenditori “controllati” o dell’assunzione di manodopera. La capacità di condizionamento del contesto sociale continua ad essere molto elevata a causa del clima di omertà imposto dall’organizzazione criminale e dall’elevatissima capacità di infiltrazione nei vari settori della società civile”.

Dalla relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento relativamente all’ordine ed alla sicurezza pubblica in questo specifico territorio provinciale nell’anno 2013, emerge quanto segue:

“Il trapanese si conferma la zona con la più solida struttura mafiosa siciliana, sia per l’assenza di fenomeni collaborativi, sia per l’autorevole leadership rivestita dal noto latitante Messina Denaro Matteo. Nonostante la forte azione repressiva delle Forze di Polizia, l’organizzazione mafiosa sembra ancora detenere il controllo delle più significative attività criminali e appare in grado di realizzare un pervasivo condizionamento del tessuto sociale. Le direttrici operative di Cosa Nostra si rivolgono ancora verso l’infiltrazione del tessuto economico-sociale ... In tale prospettiva, la ricerca del consenso e della mediazione, per condizionare i settori dell’imprenditoria, della finanza e della pubblica amministrazione, mantengono la propria efficacia ... La linea di stabilità conferisce all’organizzazione la possibilità di mantenere un basso profilo criminale e di infiltrare i centri di potere e di controllo amministrativo finanziario per ottenere il monopolio dei settori remunerativi, primo fra tutti quello degli appalti pubblici, dai quali l’organizzazione trae vitali risorse finanziarie.

In tale contesto, il Consorzio intende svolgere un ruolo attivo, collaborando con le diverse istituzioni e con i rappresentanti delle associazioni attive sul terreno dell’affermazione della cultura della legalità, attraverso il finanziamento/cofinanziamento di iniziative progettuali ritenute meritevoli e organizzando direttamente seminari, convegni e/o altre iniziative ritenute utili in tal senso.

B)STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Consorzio, in considerazione delle sue caratteristiche, è attualmente molto snella, in considerazione dell’attività concretamente svolta, .

La definizione degli obiettivi e dei programmi è affidata all’Assemblea ed al CdA, mentre l’attuazione degli stessi è affidata al segretario/direttore collaborato da un responsabile finanziario, da un collaboratore amministrativo/contabile e da due collaboratori amministrativi (Ufficio Unico).

In forza dello statuto consortile, il segretario direttore è un segretario comunale di uno dei comuni soci, nominato dall’assemblea per un triennio, rinnovabile solo per una volta, mentre gli altri collaboratori sono tutti dipendenti di comuni soci, utilizzati per poche ore settimanali anche dal Consorzio con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

L’evoluzione tecnologica e la necessità di organizzare e gestire un sito internet istituzionale al passo con i tempi, richiedono che il Consorzio stipuli un contratto di collaborazione con un dipendente di uno dei comuni soci in possesso di adeguata professionalità.

Il Direttore e gli altri collaboratori da lui coordinati provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l’adozione degli atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno.

C) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva 2017/2019.

1.Indirizzi generali di natura strategica relativi al periodo considerato.

a)Supporto ai comuni nella gestione dei beni confiscati.

Il Consorzio, nel prossimo triennio, intende assumere un ruolo più attivo nel supportare e collaborare con i comuni nella gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Le concrete azioni che si intendono svolgere sono le seguenti:

- 1)Predisposizione di una bozza di regolamento da sottoporre all'assemblea consortile e da proporre a tutti i comuni soci, in modo tale da mettere in linea con la vigente normativa i procedimenti di assegnazione ed utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, tendendo a rendere omogenea l'azione dei comuni soci;
- 2)Organizzazione di seminario informativo rivolto ai comuni soci finalizzato alla formazione dei funzionari comunali che si occupano della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- 3)Pubblicare l'elenco ragionato di tutti i beni confiscati presenti nei comuni soci, dando conto del loro utilizzo;
- 4)Creazione di un apposito spazio sul sito internet istituzionale del Consorzio dove sarà possibile reperire i suddetti dati;
- 5)Ulteriori iniziative che i comuni soci riterranno utile attuare in tale ambito.

b)Divulgazione della cultura della legalità.

Nel prossimo triennio il Consorzio intende svolgere le seguenti azioni:

- a)supportare i comuni soci nell'aggiornamento e la formazione sulle principali tematiche che interessano gli enti locali, con l'obiettivo di mettere nelle condizioni gli stessi di potere contare su dirigenti e funzionari all'altezza dei loro compiti e, quindi, in grado di supportare l'azione amministrativa nel rispetto della legalità;
- b)coerentemente con il suddetto obiettivo, il Consorzio si propone di attenzionare particolarmente l'evoluzione della normativa in materia di contrattualistica pubblica, organizzando momenti formativi sui principali temi e punti di criticità che riguardano la materia, con relatori di elevato livello; è il caso di evidenziare che nel mese di dicembre 2016 è stato organizzato un seminario sul codice dei contratti pubblici svoltosi a Marsala, mentre nel mese di febbraio è stata organizzata una giornata formativa seminariale, svoltasi presso la sede della Prefettura di Trapani, sul tema della prevenzione della corruzione;
- c)il Consorzio attiverà iniziative, nel rispetto dei principi di trasparenza e par condicio, per coinvolgere, nel perseguimento dei suoi obiettivi di affermazione della cultura della legalità, i diversi portatori di interesse e, in particolare, le associazioni e i soggetti senza fine di lucro che operano sul territorio e che proporranno progetti e iniziative meritevoli di adesione;
- d)sarà data prioritaria importanza al rapporto con le istituzioni scolastiche le cui attività e azioni nel campo dell'affermazione della cultura della legalità troveranno al loro fianco il Consorzio;
- e)sarà valutata la possibilità e/o opportunità di dotare il Consorzio di una banca dati sulla legislazione, on line, da rendere disponibile per tutti i comuni soci, nonché la possibilità di mettere in campo azioni che possano aiutare i comuni a svolgere al meglio le loro funzioni, ove coerenti con le finalità statutarie consortili;
- f)miglioramento della qualità del sito internet istituzionale dell'ente;
- g)saranno portate avanti ulteriori iniziative meritevoli di attenzione e proposte dai comuni soci;

2. Risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva 2017/2019.

Il Consorzio fonda le sue finanze, essenzialmente, sui trasferimenti dei comuni soci.

Il bilancio relativo al precedente periodo è stato impostato facendo leva solo su risorse proprie dei comuni soci.

Il bilancio 2017/2019 è impostato prevedendo una riduzione drastica della compartecipazione dei comuni (del 50% rispetto al 2016) alle spese consortili, in forza della previsione in entrata, per l'anno 2017, di un contributo dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali alle spese di funzionamento dei Consorzi, dell'importo di euro 70.410,00, il cui decreto è stato notificato nel mese di dicembre 2016.

Considerato che il contributo è un tantum e limitato all'anno 2017, per gli anni 2018 e 2019, in via provvisoria, è stata prevista una spesa inferiore a quelle del 2017, da porre interamente a carico dei comuni, con possibilità di aggiornamento in aumento in sede di bilancio di previsione 2018/2020, ove la Regione continuasse ad erogare il contributo sulle spese di funzionamento (è stata presentata istanza sul bando 2016 entro i termini stabiliti).

Le entrate, per l'anno 2017, come da bilancio di previsione pluriennale, sono quantificate nel modo seguente:

a) euro 46.978,00 da trasferimenti dei comuni soci (quota annuale di partecipazione);

b) euro 70.410,00 da contributo della Regione Siciliana, Assessorato Autonomie Locali;

c) le risorse disponibili, per la programmazione 2017, sono state determinate, in via previsionale, in euro 117.388,00, oltre a euro 100 di entrate extratributarie, per un totale di 117.488,00.

Le suddette entrate sono destinate per le seguenti finalità:

- a) Euro 10.800,00 per il funzionamento degli organi istituzionali (Direttore e CdA), oltre oneri riflessi in capo all'ente;**
- b) Euro 17.500,00 per servizi di segreteria generale e collaboratori, oltre oneri riflessi in capo all'ente;**
- c) Euro 10.500,00 per spese di funzionamento (cancelleria, telefono, internet, pulizia, acquisto programmi, assistenza, etc.);**
- d) Euro 2.700,00 per gestione economico finanziaria (revisore dei conti), oltre oneri riflessi in capo all'ente;**
- e) Euro 55.000,00 per attività culturali e interventi diversi nel settore culturale;**
- f) Euro 2.088,00 per fondo di riserva.**

Le suddette previsioni di spesa sono, in parte, vincolate al finanziamento di spese obbligatorie, in parte libere.

Le spese obbligatorie previste sono finalizzate, in particolare, per euro 28.300, oltre oneri riflessi in capo all'ente, a garantire il funzionamento degli organi istituzionali, comprendendo i compensi per il direttore, il responsabile finanziario e i collaboratori, oltre ai componenti del Cda.

Sono stanziati 10.500,00 euro per spese di funzionamento dell'ente (cancelleria, telefono, pulizia, acquisto programmi e spese di assistenza, attrezzature etc.).

Le rimanenti risorse sono libere e sono destinate all'attuazione dei programmi strategici dell'ente.

L'attuale programmazione per gli anni 2017 e 2018 tiene conto delle minori risorse previste, quantificate in euro 79.206,00 (solo le quote di partecipazione dei comuni).

Le risorse previste nel bilancio 2017/2019 soci, sono da ritenere certe e, pertanto, è possibile finanziare i programmi consortili attingendo alle medesime.

Per quanto riguarda il quadro delle risorse sulle quali può contare il Consorzio, si ritiene doveroso evidenziare che dispone di un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 di euro 367.683,72 e di un fondo di cassa alla data del 1° gennaio 2017 di euro 251.887,22. Parte dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 (ultimo rendiconto approvato), per un ammontare di euro 50.000,00, è stato introdotto nel bilancio triennale 2016/2018, annualità 2016

Il Direttore
(dr. Bernardo G. Triolo)